

Bando per l'assegnazione di contributi destinati alla realizzazione di iniziative per la conoscenza della Shoà, dei crimini del nazismo e dell'antisemitismo e per la conoscenza della realtà, della cultura e della tradizione ebraica – Anno 2026

(L.R. n. 5 del 3 febbraio 2020, art. 4, comma 1, lettere c) e d)

Art. 1 – Finalità

In attuazione dell'art. 4 comma 1, lettere c) e d) della Legge regionale n. 5 del 3 febbraio 2020, il presente bando stabilisce i termini e disciplina criteri e modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di iniziative per la conoscenza della Shoà, dei crimini del nazismo e dell'antisemitismo, e per la conoscenza della realtà, cultura e tradizione ebraica per l'anno 2026.

Art. 2 – Stanziamento

La dotazione finanziaria del bando per l'esercizio 2026 è pari a euro 55.000,00.

Art. 3 – Oggetto del finanziamento e soggetti proponenti

Il bando prevede il sostegno a due tipologie di progetti, riservati a enti attuatori diversi, ed è perciò articolato in due linee tematiche:

- **LINEA A - Progetti, manifestazioni ed eventi sulla Shoà** – L.R. 5/2020, art. 4, comma 1 lett. c.
Sostiene iniziative sul tema della Shoà, dei crimini del nazifascismo e dell'antisemitismo, realizzate dalle COMUNITÀ EBRAICHE DEL VENETO, anche in collaborazione con gli enti locali, le università e gli enti, associazioni o fondazioni del Veneto, o comunque operanti anche in Veneto il cui fine statutario sia coerente con le finalità dell'art. 1 della L.R. n.5/2020.
- **LINEA B - Progetti, manifestazioni ed eventi sulla realtà, cultura e tradizione ebraica** – L.R. 5/2020, art. 4, comma 1 lett. d.
Sostiene progetti per la conoscenza della realtà, della cultura e della tradizione ebraica, con attenzione particolare alla storia e ai luoghi dell'ebraismo in Veneto, che possono essere realizzati sia dalle COMUNITÀ EBRAICHE, sia da UNIVERSITÀ, ENTI, ASSOCIAZIONI o FONDAZIONI CULTURALI DEL VENETO, anche in collaborazione con il Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea C.D.E.C. Onlus e/o con storici e conoscitori qualificati.

Ciascun soggetto idoneo può presentare richiesta di contributo solo per una delle due tipologie di progetti sopra indicate.

Art. 4 – Progetti ammissibili

Possono essere ammessi a contributo progetti che abbiano i seguenti requisiti:

- a) non avere finalità di lucro;
- b) essere realizzati nel territorio regionale;
- c) essere attuati nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento;
- d) non godere di altri contributi da parte della Regione del Veneto a valere sulla presente o su altre leggi regionali.

Enti nazionali con articolazioni locali nel Veneto non potranno presentare domanda di contributo se una sezione locale ha, a sua volta, inoltrato richiesta su una delle linee di finanziamento della L.R. n. 5/2020.

Art. 5 - Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda dovrà essere presentata utilizzando l'apposita modulistica disponibile nel sito istituzionale regionale nella sezione dedicata: <https://bandi.regione.veneto.it> e nel Portale cultura veneto nella pagina dedicata ai contributi:

<https://www.culturaveneto.it/it/cultura/fondi-per-la-cultura/contributi-finanziamenti-regionali>.

Va compilata in ogni sua parte, sottoscritta con firma digitale o autografa (in quest'ultimo caso deve essere allegata copia fotostatica fronte/retro di un valido documento d'identità) del legale rappresentante dell'ente richiedente e trasmessa via Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo della Direzione Cultura: cultura@pec.regione.veneto.it



5da96188



La domanda e tutti gli allegati vanno presentati in formato .pdf e dovranno essere **inviati entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del bando nel BUR.**

Art. 6 - Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili:

- spese per la realizzazione del progetto comprese quelle relative a studi, indagini, progettazione, etc.;
- acquisto o produzione di materiali se strettamente funzionali al progetto come pubblicazioni, materiale didattico o segnaletica;
- spese fisse dell'ente (telefono, wifi, segreteria, etc.) sostenute per la realizzazione del progetto nella misura massima del 15% dell'importo totale;
- spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dall'attuatore e non recuperabile.

Art. 7 - Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili:

- spese d'investimento quali acquisto di strumentazione varia (computer, stampanti, scanner, scaffalature, armadi, arredi, allestimenti, attrezzature per esposizioni, attrezzature per l'innovazione tecnologica, mezzi di trasporto, beni culturali; costruzione o manutenzione dei locali dell'istituto o dei depositi);
- erogazioni liberali;
- erogazioni di contributi a soggetti terzi.

Art. 8 - Avvio e responsabile del procedimento

I dati relativi al procedimento sono i seguenti:

Amministrazione competente: Regione del Veneto – Direzione Cultura.

Oggetto del procedimento: bando per l'assegnazione di contributi destinati alla realizzazione di iniziative per la conoscenza della Shoà, dei crimini del nazismo e dell'antisemitismo e per la conoscenza della realtà, della cultura e della tradizione ebraica.

Responsabile del procedimento: Valentina Galan, direttore UO Beni e servizi culturali.

Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando.

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: UO Beni e servizi culturali, Ufficio Patrimonio culturale e identitario. Tel. 041.2793963-2629.

Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui all'art. 7 e 8 della L. 241/1990.

Art. 9 - Istruttoria e valutazione

La competente Struttura regionale, attraverso l'attività istruttoria, verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la sussistenza dei requisiti previsti.

È facoltà dell'amministrazione regionale chiedere eventuali integrazioni alla documentazione inviata.

I progetti risultati ammissibili saranno valutati sulla base dei criteri e degli indicatori di punteggio elencati all'art. 11 del presente bando.

Art. 10 - Motivi di esclusione

Costituiscono motivo di esclusione:

- a. la presentazione della domanda da parte di soggetti diversi da quelli previsti all'art. 3 del presente bando per la rispettiva linea tematica;
- b. la mancanza delle condizioni o di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 del presente bando;
- c. la presentazione della domanda oltre il termine e/o senza il rispetto delle modalità previste dal presente bando;
- d. la mancata sottoscrizione della domanda.

Art. 11 - Criteri di valutazione e punteggi

Le proposte progettuali presentate risultate ammissibili saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

- a. completezza della progettazione;
- b. originalità della proposta;
- c. impatto del progetto sui giovani;
- d. esperienza progettuale pregressa del soggetto proponente in attività similari;



5da96188



- e. ricorso a specialisti di comprovata professionalità;
- f. ricaduta territoriale dell'iniziativa;
- g. rilievo culturale dell'iniziativa;
- h. coinvolgimento di altri soggetti pubblici e/o privati nella realizzazione dell'iniziativa;
- i. livello di autofinanziamento nella copertura delle spese oltre la percentuale prevista all'art. 14;
- j. capacità di attrarre altre fonti di finanziamento.

Per ciascuno dei parametri sopra indicati sarà attribuito un punteggio da 0 a 4 punti, per un totale massimo di 40 punti.

Non saranno ritenuti finanziabili i progetti che conseguono un punteggio complessivo inferiore a 25 punti.

In caso di parità l'ordine di graduatoria sarà determinato in conseguenza del maggior punteggio ottenuto nei criteri, nell'ordine: impatto del progetto sui giovani, ricaduta territoriale dell'iniziativa, coinvolgimento di altri soggetti pubblici e/o privati nella realizzazione dell'iniziativa.

Art. 12 – Graduatoria

Il Direttore della Direzione Cultura, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione, approva con proprio decreto la graduatoria delle iniziative ammesse a finanziamento.

Contestualmente alla graduatoria sarà pubblicato l'elenco dei progetti non ammissibili, con la relativa indicazione delle motivazioni.

Art. 13 - Entità del contributo e finanziamento

I progetti approvati saranno sostenuti, secondo l'ordine di graduatoria, con un contributo pari al 70% della spesa preventivata riferita alle spese ammissibili, qualora non coperta da diverse entrate, e comunque non superiore a euro 8.000, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

L'ultimo soggetto in posizione utile potrà eventualmente ricevere un contributo minore del 70% della spesa preventivata.

I proponenti devono dichiarare eventuali altri contributi regionali richiesti/ottenuti per la stessa iniziativa, poiché non sono cumulabili finanziamenti concessi per lo stesso intervento.

Art. 14 - Modalità di esecuzione e di rendicontazione

Le attività ammesse a contributo dovranno essere realizzate e rendicontate entro il 31.12.2026. Il soggetto beneficiario è tenuto ad attuare l'intervento ammesso a finanziamento regionale secondo modi, tempi e con le spese dichiarate in sede di domanda.

Ogni eventuale proposta di modifica per sopravvenute necessità dovrà essere preventivamente comunicata, con le relative motivazioni, ai competenti Uffici regionali e da questi autorizzata, purché la variazione non incida in modo sostanziale sul progetto e sulla relativa valutazione.

Ciascun contributo sarà liquidato in un'unica soluzione, su presentazione di una relazione sull'esecuzione del progetto e della relativa rendicontazione delle spese sostenute.

Nel caso di rendicontazione inferiore delle spese ammesse qualora fossero rendicontate spese per un importo inferiore al 70% e superiori o uguali al 50% delle spese ammissibili previste dal piano finanziario il contributo verrà ridotto proporzionalmente. Qualora fossero rendicontate spese inferiori al 50% il contributo sarà revocato.

Art. 15 - Revoca e decadenza del contributo

Il contributo viene revocato nei seguenti casi:

- rinuncia del beneficiario
- mancata realizzazione del progetto
- spesa rendicontata inferiore al 50% delle spese ammesse.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

L'informativa sul trattamento dei dati personali relativa al presente bando, ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, sarà pubblicato nella pagina dedicata del sito istituzionale della Regione del Veneto.

Art. 17 - Obblighi di pubblicità

Ogni attività di promozione e comunicazione delle iniziative deve evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale, sulla immagine coordinata e sulla apposizione del logo regionale.



5da96188



Ulteriori forme e modalità potranno essere concordate con gli Uffici competenti, anche in considerazione della natura e tipologia del progetto finanziato.

Si ricorda l'opportunità di dare risalto alle attività e iniziative nel sito istituzionale regionale/Portale della cultura (www.culturaveneto.it), inviando alla Redazione (redazioneculturaveneto@regione.veneto.it) fotografie e/o video che saranno usati esclusivamente per finalità istituzionali (foto con dimensioni minime 2000x1400 pixel in formato JPG o PNG; video in alta definizione HD con risoluzione 720p o 1080p nei formati più comuni), accompagnate dal consenso alla pubblicazione e diffusione.



5da96188

